

Nota Informativa del COMITATO ETICO

Una recente indagine giornalistica, i cui risultati sono stati pubblicati il 4 novembre 2021 sul quotidiano “La Repubblica”, denuncia il verificarsi, non occasionale, di casi di molestie sessuali consumate in ambienti universitari delle quali sono state vittime studenti, prevalentemente di sesso femminile.

I dati emersi, pur in mancanza, ieri come oggi, di segnalazioni o denunce di molestie subite da studenti di questo Ateneo, suggeriscono al Comitato Etico, competente in base all'art. 5 del Codice Etico a conoscere anche le violazioni disciplinari costituite da condotte di molestia sessuale, di fornire ai componenti della comunità studentesca universitaria, spesso poco informati sugli strumenti di tutela a loro disposizione, alcune brevi indicazioni utilizzabili da chi dovesse ritenersi vittima, in ambiente universitario, di comportamenti comunque inquadrabili nel concetto di “molestia sessuale”.

Va premesso che è comunemente definita “*molestia sessuale*” ogni comportamento indesiderato con connotazione sessuale, ivi compreso un corteggiamento invasivo e insistente spesso accompagnato da parole o invettive a sfondo sessuale.

In concreto, si tratta di condotte che assumono svariati aspetti, i più ricorrenti dei quali, a titolo meramente esemplificativo, possono essere così indicati (per una elencazione più analitica, vedi l'art. 5, punto 4 del Codice Etico dell'Università Kore):

- 1) richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali;
- 2) diffusione nei luoghi dell'Ateneo o comunque nei siti a servizio di attività didattiche, di immagini sessualmente esplicite che dovrebbero rimanere nell'ambito del privato;
- 3) la promessa di vantaggi o agevolazioni in cambio di favori sessuali e ritorsioni in caso di rifiuto di quanto richiesto;
- 4) contatti fisici non desiderati né graditi;
- 5) apprezzamenti verbali dal contenuto sessuale e, comunque, non graditi;
- 6) commenti sulla fisicità o sull'orientamento sessuale di tipo offensivo o denigratorio.

Contro tali molestie, l'Università Kore, consapevole degli effetti deleteri che simili comportamenti possono provocare sulla psiche e sulla libertà di autodeterminazione della persona danneggiata, offre due adeguati strumenti di tutela, azionabili nell'ambito della struttura universitaria, che nello specifico possono così riassumersi:

- 1) segnalazione della molestia al Comitato Etico (il quale svolge i compiti del consigliere di fiducia), sia in presenza, mediante incontro con l'*Ombudsman* o altro componente del Comitato Etico, sia attraverso la mail ombudsman@unikore.it;
- 2) segnalazione della molestia alla Delegata del Rettore per le Tematiche di Genere, Prof.ssa Lucia Corso, mail lucia.corso@unikore.it.

Per garantire il diritto alla riservatezza delle vittime, le persone abilitate a ricevere le segnalazioni dei casi di molestia sono tenute al segreto su fatti indicati e notizie riferite e, se richiesto, a mantenere l'anonimato dello studente o della studentessa che ha denunciato la molestia su ogni documento eventualmente soggetto a pubblicazione.

A conclusione di tale nota informativa, si segnala che, agli indicati strumenti direttamente approntati dall'Ateneo ennese, si aggiungono alcuni presidi territoriali esterni, quali:

- 1) Numero telefonico di pubblica utilità contro la violenza n. 1522 (Telefono Rosa);
- 2) Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna, tel. 0935/529315 (Dott.ssa Stefania Leonte);
- 3) Tutte le Forze di Polizia presenti sul territorio.

Il Presidente del Comitato Etico
F.to: *Dr. Salvatore Cardinale*